

ventuno 03 2013

I diritti dell'infanzia



PUNTO DI VISTA Professor Rolf Gollob | Responsabile dell'International Projects in Education (IPE) | ASP Zurigo

Vivere, conoscere, agire: i diritti dell'infanzia in tre verbi

In veste di esperto di educazione alla democrazia e di pedagogia interculturale, Rolf Gollob si dedica intensamente ai contenuti e all'impatto della Convenzione sui diritti dell'infanzia. In procinto di partire per la Bosnia per un viaggio di studio, egli prende posizione sulla questione della sua applicazione pratica nell'ambito dell'insegnamento.

«Prima di tutto, dobbiamo essere in chiaro sui termini», puntualizza Rolf Gollob. In primo piano vi è l'apprendimento e non l'insegnamento. Imparare attivamente, indagando e adottando un approccio globale: questo significa educazione. Al centro vi è lo sviluppo delle competenze intellettuali, culturali necessarie alla vita quotidiana. Dobbiamo pure capire correttamente il significato dei «diritti dell'infanzia». Grazie a questi diritti, i giovani d'età inferiore ai 18 anni sono soggetti di diritto autonomi. Non sono solo rappresentati da adulti. Il fatto che questo diritto fondamentale sia statuito per legge rappresenta un'importante conquista.»

Questo chiarimento concettuale ci porta direttamente all'articolo 42 della Convenzione. Ratificandola, lo Stato s'impegna a far conoscere i diritti dell'infanzia. «Questo è un mandato legale

affidato alla scuola.», precisa Rolf Gollob. «Gli allievi devono sapere che gli stessi diritti fondamentali valgono per tutti i bambini nel mondo intero e che vanno discussi in tutte le classi della terra nel rispettivo contesto. Nessun altro oggetto di diritto possiede questa forza vincolante globale.»

Vivere la partecipazione e non semplicemente parlarne

Rolf Gollob vede il plusvalore della Convenzione dei diritti dell'infanzia per il microcosmo «scuola» nella logica interna: «È analogo a certe parti dell'educazione alla democrazia. Non possiamo introdurre il tema nelle lezioni con credibilità, se il nostro modo di agire non è conseguente. Predicare bene e razzolare male non funziona. Non è sensato parlare di partecipazione, se quest'ultima non è vissuta.»

Come esempio concreto, Rolf Gollob cita il modo in cui è organizzato un piazzale della ricreazione: «Qui la partecipazione può concretizzarsi molto bene. Non ci si può aspettare di trovare sempre e ovunque spazio e tempo per svolgere le proprie attività preferite. Ma ogni bambino deve avere la possibilità di esprimere le proprie esigenze e quindi di essere preso sul serio.»

Vivere i diritti dell'infanzia, conoscerli e agire. Questi tre verbi fungono da filo conduttore nel corso della nostra conversazione

con l'esperto. «Gli allievi devono essere coinvolti nell'organizzazione della loro vita quotidiana in classe e a scuola. Naturalmente, ciò avviene in modo molto diverso a seconda della regione e della cultura.»

In merito, Rolf Gollob individua anche punti deboli, come per esempio nella Svizzera tedesca: «Un fenomeno come l'emarginazione è sì tematizzato, ma non è messo esplicitamente in relazione con i diritti dell'infanzia. Tale modo di procedere è paragonabile all'elaborazione non ragionata di regole per la classe: si fanno le cose in modo intuitivo, ma il loro reale significato rimane nascosto. Questa presa di coscienza è invece una condizione sine qua non per fare in modo che i diritti dell'infanzia vengano veramente applicati.»

«Ah, ecco cosa dovrebbero tenere a mente i bambini, i giovani e il corpo insegnante. Quanto si discute in questa sede è parte integrante del sistema statale. Di conseguenza, questo vale sia per me personalmente che per coloro di cui stiamo parlando.» Questo processo di presa di coscienza va integrato nei nuovi programmi scolastici. «La buona convivenza non è semplicemente un'esigenza pedagogica, bensì assume un carattere giuridico grazie alla Convenzione dei diritti dell'infanzia», evidenzia

Rolf Gollob. «Diventa quindi importante prendere coscienza del significato di termini come libertà d'opinione o libertà di riunione. Un programma scolastico che non lo permette e addirittura che non lo esige, va contro i diritti vincolanti dell'infanzia.»

Guardare lontano, verso l'orizzonte

«I diritti dell'infanzia e i diritti umani esistono. Non possono essere né acquisiti, né persi.» Per sottolineare quanto poco ovvia sia questa affermazione, Rolf Gollob aggiunge: «Ogni essere umano, anche colui che viola la legge, gode dei diritti umani.» Non si deve tuttavia confondere i diritti e doveri del/della cittadino/a con i diritti umani. «Essi sono simili, ma non sono identici.» I diritti dell'infanzia offrono un quadro d'intervento al corpo insegnante: «Non sono una spada di Damocle, bensì rappresentano un sostegno ai fini di un buon insegnamento.»

Rolf Gollob si congeda con una metafora: «L'applicazione di questi diritti fondamentali è paragonabile ad un volo in aereo: il pilota deve costantemente guardare lontano, verso l'orizzonte, se non vuole perdere la rotta.»

Secondo l'articolo 42, «Gli Stati parti si impegnano a far largamente conoscere i principi e le disposizioni della presente Convenzione, con mezzi attivi e adeguati sia agli adulti che ai fanciulli.»

Articolo 42

Forti di questo principio, alcuni pedagogisti si sono interrogati sul modo di rispondere a questo impegno.

Rolf Gollob e Peter Kraft hanno sviluppato un metodo che propone di basarsi su tre pilastri per garantire lo sviluppo delle competenze relative ai diritti dell'infanzia:

- imparare a conoscere i diritti dell'infanzia: il loro quadro legale e la necessaria reciprocità sono la base di queste competenze.
- Imparare ad applicare i diritti dell'infanzia: non basta avere delle conoscenze, è necessario applicarle già nel quadro scolastico partecipando ai processi democratici, difendendo i diritti qui e altrove che non sono rispettati o dandosi da fare per favorire i cambiamenti.
- Imparare per crescere con i diritti dell'infanzia: idealmente quando i bambini saranno dei cittadini e quindi dei soggetti giuridici, potranno allora applicare quanto appreso a scuola per essere dei cittadini attivi e responsabili.

Dialoghi in una classe in Bosnia

Durante una lezione sui diritti dell'infanzia nella Bosnia orientale, l'insegnante chiede agli allievi che cos'hanno capito. Risposta di un allievo di 8 anni: «Ora so che esiste l'articolo 31: adesso ho bisogno di fare una pausa e vi ho diritto!». Dopo una breve riflessione, l'insegnante risponde: «È vero, ne hai il diritto. Ma c'è anche l'articolo che parla del diritto all'educazione. Ora dedichiamo ancora 10 minuti a questo articolo, poi passeremo all'articolo 31.»

Rolf Gollob racconta questa storia tratta dal suo lavoro nell'Europa sudorientale per illustrare il significato di questa presa di coscienza. «L'insegnante è riuscita a far sì che questo bambino iniziasse a capire i suoi diritti. Così sarà poi in grado di gestire positivamente le situazioni contraddittorie.» E questo non solo in Bosnia.





La scuola: luogo in cui imparare ad ascoltare e obbedire o a riflettere e partecipare?

In Svizzera, la Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia (CDI) è stata ratificata da oltre 15 anni. Ma da noi i diritti dei bambini sono sempre rispettati? E i loro doveri, mi direte voi? Ritorniamo più avanti sulla questione.

La Svizzera è un'allieva piuttosto brava nell'applicare questa Convenzione. Tuttavia, esiste veramente un punto che dev'essere evidenziato e che non è per nulla acquisito, né nell'ambito scolastico, né – spesso – nell'ambito familiare. Il bambino è un soggetto giuridico e in quanto tale può partecipare a tutte le decisioni che lo riguardano, a seconda della sua maturità e delle sue capacità.

Siete disposti ad accettare che vostro figlio, figlia, la vostra allieva o allievo prenda posizione nei confronti delle scelte che lo riguardano? A consentirgli di esprimersi e ad ascoltare i suoi argomenti prima di prendere una decisione? A creare in seno alle famiglie e alle classi degli spazi in cui il bambino, quale persona avente dei diritti, ha voce in capitolo quanto voi nella riflessione? Questo implica l'istituzione di un consiglio di famiglia o di classe non solo quando conviene all'adulto, ma anche ogni qualvolta la discussione riguarda il bambino. Per analogia, l'allievo può essere presente quando si discute della sua promozione o meno, oppure quando si decide un cambiamento di classe per una questione di numeri.

Un regolamento o una carta non sono semplicemente dei documenti da sottoscrivere. Devono invece essere oggetto di discussione che sfoci poi in una decisione collettiva affinché l'allievo sia anch'esso attore nelle scelte di vita comune in classe. Ovviamente, le norme di sicurezza e le leggi in vigore non si discutono. In tal modo, tuttavia, l'allievo dispone di un ampio margine per proporre nuove idee riguardanti le sue necessità e quelle delle generazioni future, consentendogli nel contempo di fare proprie queste scelte e di sentirsi responsabile.

Eccoci così tornati alla questione delle responsabilità e dei doveri. Ogni bambino ha certo dei diritti, ma proprio come tutte le altre persone, siano essi allievi, insegnanti o genitori. Ecco perché è necessario un riconoscimento reciproco. Se sono rispettato nella mia libertà d'espressione, di coscienza e di scelta, a mia volta sarò responsabile e mi sentirò in dovere di rispettare l'altro.

Questo numero di ventuno propone una riflessione e delle piste da seguire sia per permettere all'allievo di (ri)conoscere i diritti del bambino, che per sostenere l'insegnante nei suoi sforzi per rendere l'allievo sempre più attore e soggetto giuridico innovativo!

Vendita e prestito

Fondazione éducation21
Via Breganzona 16
6900 Lugano

T +41 91 785 00 21
vendita@education21.ch



Nella Svizzera italiana l'ufficio è occupato a tempo parziale, per cui si consiglia di prendere contatto precedentemente con i nostri collaboratori e richiedere un appuntamento.

I prezzi riportati sono soggetti a possibili variazioni e/o modifiche senza alcun obbligo di preavviso.
Le spese di spedizioni sono escluse.

I materiali didattici che trovate in vendita da noi, in gran parte sono disponibili anche in prestito presso i centri didattici:

Centri didattici
Viale Stefano Franscini 32 | Stabile Torretta | 6500 Bellinzona
T +41 91 814 63 11 | F +41 91 814 63 19
decs-cdc@ti.ch
Via Vergiò 8 | 6932 Breganzona
T +41 91 815 60 21 | F +41 91 815 60 24
decs-cdc.massagno@ti.ch

www.ti.ch/scuoladecs.ch

Alcuni materiali si trovano pure nelle biblioteche scolastiche. A questo scopo consigliamo di consultare il catalogo scolastico del sistema bibliotecario cantonale per fare una ricerca.

Sistema bibliotecario
www.sbt.ti.ch > Catalogo scolastico – SBS01

Nuovo nell'assortimento



Per amore dell'acqua

Editore Feltrinelli Real Cinema; Milano
Anno di pubblicazione 2009
Media Libro con DVD
Articolo n.o FES13-02
Prezzo CHF 21.75
Consigliato a partire da 12 anni

Il libro e il DVD allegato mettono a fuoco problematiche riguardanti politica, inquinamento, diritti umani e l'avvento di un cartello mondiale dell'acqua. Inoltre propongono delle possibili soluzioni sostenute da politici e scienziati. Il DVD contiene il documentario «Flow» (durata 84'; VO con sottotitoli in italiano).



Un lungo cammino per l'acqua

Autrice Linda Sue Park
Editore Mondadori (Junior Oro); Milano
Anno di pubblicazione 2011
Media Libro
Articolo n.o FES13-04
Prezzo CHF 20.40
Consigliato da 11 a 14 anni

Sudan del Sud, 2008, Nya è un'undicenne che ogni giorno fa un lungo cammino per l'acqua. 1985 Salva, undicenne, è diviso dalla famiglia a causa della guerra ed è costretto ai campi profughi. Dal loro incontro nascerà una nuova speranza per il futuro.



Marta e l'acqua scomparsa

Autrice Emanuela Bussolati
Editore Terre di Mezzo; Milano
Anno di pubblicazione 2010
Media Libretto per bambini
Articolo n.o FES13-03
Prezzo CHF 10.90
Consigliato da 6 a 7 anni

Quando Marta va a trovare la nonna l'aspetta una brutta sorpresa: in giardino la fontana è secca. Chi ha rubato l'acqua? «La compagnia delle Acque libere ha acquistato i pozzi e le sorgenti della zona» le spiega la nonna. A Marta questa cosa proprio non va giù.



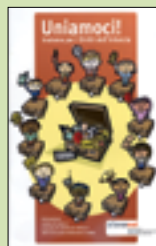
Il mercante d'acqua

Autore Francesco Gesualdi
Editore Feltrinelli; Milano
Anno di pubblicazione 2007
Media libro per ragazzi, racconto
Articolo n.o FES13-01
Prezzo CHF 11.70
Consigliato a partire da 12 anni

La vita scorre serena fino a quando sopraggiunge una terribile siccità. Melebù è l'unico a possedere dell'acqua e getta l'isola nella tirannia. Quelli che prima erano diritti diventano concessioni e quelle che erano persone si trasformano in manodopera da sfruttare.

I diritti umani e dell'infanzia

Consiglio



Uniamoci! Insieme per i diritti dell'infanzia

Autore Michael Andres
Editore Alliance Sud, Bern
Anno di pubblicazione 2010
Media dossier pedagogico
Articolo n.o FES10-02
Prezzo CHF 25.00
Consigliato da 7 a 14 anni

Il dossier pedagogico «Uniamoci! – Insieme per i Diritti dell'infanzia» contiene dapprima un'introduzione e una breve visione della storia dei Diritti dell'infanzia, seguita da informazioni di base e indicazioni per l'insegnante, schede di lavoro e proposte di attività rivolte direttamente agli alunni. I contenuti pedagogici sono stati elaborati in maniera tale che l'insegnante possa selezionarli in funzione dei propri obiettivi e del tempo a disposizione: personalizzando così il proprio percorso didattico. Le proposte sono state ideate per varie modalità di lavoro, infatti ci sono attività per il lavoro individuale, a coppie, di gruppo e per tutta la classe.

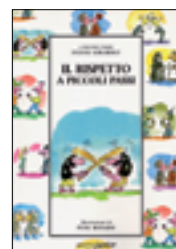
Le attività contenute nel dossier pedagogico sono adatte ad allieve e allievi del secondo ciclo di scuola elementare e del primo ciclo di scuola media.



Non calpestate i nostri diritti

Autori AAVV
Editore Edizioni Piemme; Milano
Anno di pubblicazione 2009
Media Libro
Articolo n.o FES11-05
Prezzo CHF 16.50
Consigliato da 4 a 10 anni

Dieci autori e dieci illustratori di libri per ragazzi celebrano la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con dieci racconti e dieci tavole illustrate a colori con lo scopo di farli conoscere, capire e ricordare. Nell'appendice la prima parte della Convenzione dei diritti dell'infanzia (articoli 1-41).



Il rispetto a piccoli passi

Autrice Sylvie Girardet
Editore Motta Junior; Milano
Anno di pubblicazione 2004
Media Libro
Articolo n.o FES04-10
Prezzo CHF 14.50
Consigliato a partire da 7 anni

Ridendo delle cantonate e delle delusioni di Baccanone, Bertuccia e Piccologné della famiglia Cafonetti e seguendo le avventure di Ocarino, Gian Gentile e Gian Cortese della famiglia De Sempio, i lettori scopriranno che nei diversi paesi del mondo, esistono tanti modi per salutarsi e ringraziare.

I diritti umani e dell'infanzia



Giovani e lavoro Jobs go Global!

Editore Alliance Sud/ DSC/ FES; Bern
Anno di pubblicazione 2007
Media Set didattico: 32 cartoline, 32 fra carte tematiche e carte simbolo, film «Un'azienda come si deve» in DVD-Rom, dossier per docenti e schede di lavoro.
Articolo n.o FES07-04
Prezzo CHF 19.—
Consigliato per persone in formazione professionale

Con questo materiale didattico i giovani ottengono delle informazioni sulla globalizzazione del mondo del lavoro e riflettono sul significato che un'attività professionale ha qui e in altre parti del mondo.



Acqua e conflitti

Autore Marco Deriu
Editore EMI; Bologna
Anno di pubblicazione 2007
Media Libro
Articolo n.o FES09-04
Prezzo CHF 12.—
Consigliato a partire da 15 anni

Acqua: bene comune dell'umanità, diritto di tutti. L'analisi della situazione attuale (dai conflitti urbani ai conflitti internazionali) porta a una visione prospettica dove l'autore propone di sviluppare strumenti e modalità di gestione non violenta dei conflitti e soprattutto di prevenzione.



Gruppo gruppo delle mie brame

Autrici Sigrid Loos, Rita Vittori
Editore EGA; Torino
Anno di pubblicazione 2006
Media Manuale
Articolo n.o FES09-07
Prezzo CHF 20.—
Consigliato a partire da 7 anni

Le autrici propongono 60 giochi cooperativi da usare a scuola: un efficace strumento educativo per aiutare gli insegnanti a risolvere con successo i conflitti tra bambini all'interno del gruppo classe, creando un clima e collaborativo e aperto al dialogo.



Storia di Iqbal

Autore F. D'Adamo
Editore Edizioni EL; S. Dorligo della Valle
Anno di pubblicazione 2002
Media Romanzo
Articolo n.o FES02-14
Prezzo CHF 14.40
Consigliato a partire da 11 anni

La storia vera di Iqbal Masih, assassinato, a soli 12 anni, dalla «mafia dei tappeti». Costretto a lavorare dove veniva picchiato, sgridato e incatenato: fuggito dalla fabbrica racconta nei dettagli la propria schiavitù. Un assassino interrompe la sua corsa in bicicletta sparandogli a bruciapelo.



Povero outgoing

Autore Renzo Garrone
Editore Edizioni RAM
Anno di pubblicazione 2004
Media libro
Articolo n.o FES09-05
Prezzo CHF 25.—
Consigliato a partire da 15 anni

Turismo e sfruttamento nei paradisi del sud (Egitto, Messico, Bali, Canarie, Cuba) dove tanti Tour Operators del nord del mondo strangolano gli albergatori. Gli aspetti critici dell'occupazione nel settore turistico, il tema dei diritti della persona nel settore produttivo più deregolato del mondo.



Uniti per natura

Autori vari
Editore Unicef Italia; Roma
Anno di pubblicazione 2005
Media Kit didattico
Articolo n.o FES11-08
Prezzo CHF 16.80
Consigliato a partire da 4 anni

Dai sei argomenti ambientali si snoda un percorso di proposte didattiche operative suddivise per fasce d'età (dalla scuola dell'infanzia a quella superiore). Gli argomenti sono la chiave per una lettura trasversale su diritti dell'infanzia, sostenibilità ambientale e partecipazione dei ragazzi.



Il grande libro dei diritti dei bambini

Autore Amnesty International
Editore Sonda; Torino
Anno di pubblicazione 2004(91)
Media Libro
Articolo n.o FES05-09
Prezzo CHF 27.—
Consigliato da 7 a 10 anni

Alice è uscita dal «Paese delle meraviglie» per andare ad esplorare il Paese dei bambini sul pianeta Terra. Nel corso del suo lungo viaggio, scopre che non è facile essere un bambino vero. Allora, di tappa in tappa, scopre i diritti del bambino.

Volume di grande formato, dai caratteri chiari e leggibili, impreziosito da splendide illustrazioni a colori, contiene una storia, organizzata per capitoli, in cui nelle forme di una fiaba moderna si scoprono i diversi diritti. Seguono un test, semplici giochi, alcuni racconti di bambini da varie parti del mondo su cui riflettere. Presenta inoltre alcune, stimolanti, attività didattiche organizzate in percorsi.

Vi è inoltre il testo della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia nella sua versione ufficiale (Onu, 1989) riscritto con parole più semplici da bambini in età scolare con la guida di Mario Lodi.

Consiglio

Materiali per l'ESS



Dimmi cosa mangi

Autori AAVV
Editore Alliance Sud; Bern
Anno di pubblicazione 2007
Media Fotolinguaaggio, foto a colori (A3)
Articolo n.o FES07-03
Prezzo CHF 39.-
Consigliato da 9 a 14 anni

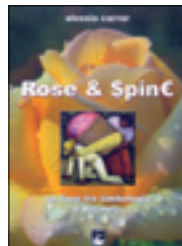
16 foto per vedere al di là e al di sopra del piatto in cui mangiamo. Uno strumento indispensabile per delle attività centrate su temi come: alimentazione ieri e oggi, qui e altrove, carenza e abbondanza, politica e globalizzazione, commercio e acquisti, produzione e dipendenze alimentari.



Il cacao

Autore Indira Franco
Editore EMI; Bologna
Anno di pubblicazione 2006
Media libro a capitoli con DVD (35')
Articolo n.o FES09-10
Prezzo CHF 28.-
Consigliato a partire da 15 anni

Il mercato del cacao con l'accento sulla composizione, ai cicli del prezzo, dallo sfruttamento dei produttori alle ideologie del commercio equo. Questi temi sono inoltre ripresi dal filmato «Cacao» che si riferisce alla produzione in Ecuador e il suo viaggio fino in Svizzera.



Rose e spine

Autrice Alessia Carrer
Editore EMI; Bologna
Anno di pubblicazione 2007
Media libro a capitoli con DVD (39')
Articolo n.o FES09-09
Prezzo CHF 28.-
Consigliato a partire da 15 anni

Il mercato delle rose con l'accento sull'uso di pesticidi (salute degli impiegati e protezione dell'ambiente), alla sostenibilità (trasporto) e alle condizioni di lavoro. Temi che sono inoltre ripresi dal filmato «Il viaggio di una rosa» che si riferisce alla produzione di rose in Ecuador e il loro viaggio fino in Ticino.



Il caffè

Autrice Tatjana Bassanese
Editore EMI; Bologna
Anno di pubblicazione 2005
Media libro a capitoli con DVD (25')
Articolo n.o FES09-11
Prezzo CHF 28.-
Consigliato a partire da 15 anni

Questo piccolo libro racconta la grande storia del caffè: da chi è coltivato, a quali condizioni e le nuove strade che percorre. Temi ripresi dal filmato allegato «L'amaro sapore del caffè» che ne documenta la storia, sotto il profilo etico e sociale, in un'area molto rappresentativa (il Guatemala).



L'economia giocata

Autori Matteo Morozzi, Antonella Valer
Editore EMI; Bologna
Anno di pubblicazione 2001
Media libro, 253 pagine
Articolo n.o FES02-02
Prezzo CHF 19.90
Consigliato a partire da 8/10 anni

16 giochi di simulazione, nati dall'esperienza di incontri e percorsi formativi, che svelano i meccanismi economici che impoveriscono la stragrande maggioranza dell'umanità e, allo stesso tempo, propongono in modo semplice e creativo le pratiche dell'Altraeconomia e dei nuovi stili di vita.



Commercio mondiale: equo o iniquo?

Editore Servizio «Film per un solo mondo»
Anno di pubblicazione 2009
Media DVD/DVD-Rom (3 film in D/F/I)
Articolo n.o FES10-01
Prezzo CHF 45.-
Consigliato a partire da 11 anni

I tre film, con l'esempio del caffè, del pollame o del succo d'arance, permettono di confrontarsi con i vari aspetti del commercio mondiale e di conoscere le alternative proposte dal commercio equo.



Guida al vestire critico

Autori Centro Nuovo Modelli di Sviluppo
Editore EMI; Bologna
Anno di pubblicazione 2006
Media libro
Articolo n.o FES06-05
Prezzo CHF 25.50
Consigliato ai docenti

Il mercato è inondato da prodotti realizzati in condizioni di lavoro ingiuste, umilianti e oppressive. La guida vuole far conoscere la complessità del settore, fornire ogni possibile traccia per poter orientare gli acquisti verso prodotti rispettosi dei diritti, dell'equità, della sostenibilità.



Il pianeta delle differenze

Autrice Viola Ardone
Editore Esselibri-Simonescuola; Napoli
Anno di pubblicazione 2005
Media libro con brani e schede di lavoro
Articolo n.o FES06-15
Prezzo CHF 13.50
Consigliato a partire da 11 anni

Il libro è una raccolta antologica di brani di narrativa e articoli giornalistici selezionati. Sono trattati temi vari come gli squilibri tra Nord e Sud, l'impatto ambientale della globalizzazione, la perdita delle tradizioni locali e il rapporto tra le multinazionali e il lavoro minorile.

In evidenza



Etica e alimentazione

La sesta giornata dedicata all'educazione allo sviluppo sostenibile, si terrà sabato 16 novembre 2013 dalle ore 08.00 alle ore 15.00 presso il DFA di Locarno.

«Ho lasciato la ferrovia per venire a creare questa azienda, ma oggi sono i giovani che lasciano noi per andare in ferrovia.»

Con questa sua storia vissuta Carlo Capoferri, storico proprietario del Salumificio del Castello, ci ha accolti presso la sua azienda a pochi chilometri dal confine.

Come questa altre storie raccontano di problemi, difficoltà, lotte e delusioni, ma anche di soddisfazioni e speranza, legate alla produzione e al consumo di cibo. La dimensione etica dell'alimentazione è un elemento d'attenzione importante per un sempre maggior numero di persone.

Nel mercato globale il sistema delle politiche dei consumi è complesso e l'interdipendenza delle nostre azioni pure. Le nostre abitudini di vita e le nostre scelte alimentari hanno un effetto non solo sulla nostra salute ma anche sull'ambiente e determinano un coinvolgimento di carattere economico, sociale e politico (salute dei lavoratori, tutela della qualità dei prodotti, sottoalimentazione, dinamiche sociali) di cui ognuno è responsabile!

La sesta giornata dedicata all'educazione allo sviluppo sosteni-

bile del 16 novembre prossimo fornirà diversi spunti di riflessione e di approfondimento sul tema «etica e alimentazione». Fra questi segnaliamo due interessanti momenti di discussione: la tavola rotonda «cibo locale e di qualità: un valore da preservare o un peso che non possiamo più permetterci?» e il dibattito «I mille volti del cibo, fra etica, sprechi e sfruttamento».

La grande novità è il coinvolgimento attivo degli studenti (master e bachelor) del DFA, che con noi hanno visitato alcune realtà del territorio, come il salumificio del Castello. Attingendo alle informazioni raccolte, gli studenti presenteranno alcuni spunti didattici in 4 atelier tematici. Inoltre, i partecipanti disporranno di altri atelier, proposte didattiche e spunti per percorsi nel territorio che abbracceranno i molti aspetti che si nascono dietro al cibo, ai territori che lo producono e alle persone che ci lavorano.

Il ricco programma permette l'esplorazione delle diverse interdipendenze esistenti e la riflessione sugli aspetti positivi e negativi connessi a questo tema complesso.

Iscrizioni (entro l'11 novembre 2013) e ulteriori informazioni sulla Giornata ESS: www.education21.ch/it/giornata-ess

Impressum

ventuno Informazioni e materiale pedagogico destinato all'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) in Svizzera.

Editore éducation21, Monbijoustrasse 31, 3011 Bern | **Edizione** numero 3 del 1° ottobre 2013 | Il prossimo numero è previsto in febbraio 2014 (appare 3-4 volte all'anno)

Redazione Ueli Anken (responsabile dell'edizione), Delphine Conus Bilal (coordinazione), Christine Fach, Isabelle Steinhäuslin, Roger Welti | **Fotografie** HEP Zürich (p.2), Pierre Gigon (p.3), Roger Welti (p.7), Ueli Anken e Shutterstock (p.8) | **Illustrazione** Albin Christen (p.1) | **Impaginazione** Kinga Kostyál (responsabile), Isabelle Steinhäuslin, Roger Welti

Concetto grafico visu' AG | **Stampa** Stämpfli Publikationen AG | **Tiratura** 18 300 tedesco, 16 370 francese, 21 70 italiano

Abbonamento l'abbonamento è offerto gratuitamente agli utenti e ai partner di éducation21, così come a tutte le persone interessate all'ESS in Svizzera. Sottoscrizione su www.education21.ch > **contatto**

www.education21.ch | Facebook, Twitter: education21ch, #e21ch | ventuno@education21.ch

éducation21 la fondazione éducation21 coordina e promuove l'educazione per uno sviluppo sostenibile (ESS) in Svizzera, in qualità di centro di competenza nazionale per le scuole obbligatorie e le medie superiori su mandato della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione, della Confederazione e delle istituzioni private.





Finanziamento di progetti scolastici

éducation21 sostiene progetti scolastici nell'ambito dei diritti umani, delle interdipendenze mondiali, prevenzione al razzismo e nell'educazione ambientale. I prossimi termini per l'inoltro dei progetti saranno il 30 gennaio e il 30 marzo 2014.

www.education21.ch > finanziamento di progetti

La violenza non è convocata

Diritti dei bambini attraverso il calcio: un progetto promosso dall'associazione Franca nel quartiere delle Semine.

L'associazione Franca interrogandosi sul come e dove promuovere i diritti dell'infanzia, la prevenzione della violenza e imparare il senso dell'integrazione nella vita quotidiana ha scelto il quartiere delle Semine di Bellinzona (caratterizzato da una forte presenza di comunità straniere). Il progetto è stato discusso e portato avanti con una larga partecipazione di attori scolastici come direzioni, insegnanti, genitori e allievi delle scuole elementari e medie, ma anche attori extrascolastici come dirigenti e allenatori delle squadre di calcio dell'AC Ravecchia e dell'US Semine. Ne sono risultati diverse serate con genitori, docenti e bambini, momenti aggregativi in ambito sportivo, una mostra fotografica e la realizzazione di un film.

Questo progetto ha beneficiato del sostegno di éducation21 ed è stato presentato durante la giornata ESS 2012.

www.associazionefranca.ch



Bildung für Nachhaltige Entwicklung
Education en vue d'un Développement Durable
Educazione allo Sviluppo Sostenibile
Furmaziun per in Svilup Persistent



P.P.
CH-3011 Bern

ventuno 03²⁰¹³

I diritti dell'infanzia

